



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2022

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO “B”

LEGGE REGIONALE 22 APRILE 1997, N. 16

**REGOLAMENTO UE “DE MINIMIS” N.1407/2013 RELATIVO ALL’APPLICAZIONE DEGLI
ARTICOLI 107 E 108.**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 52/43 DEL 28 DICEMBRE 1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 69/21 DEL 23 DICEMBRE 2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 16/21 DEL 3 APRILE 2018

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 6/15 DEL 5 FEBBRAIO 2019

ANNUALITÀ 2022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

INDICE

Art. 1 – Premessa	4
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 - Oggetto dell’Avviso	5
Art. 4 – Dotazione Finanziaria	5
Art. 5 – Natura dell’Aiuto	5
Art. 6 – Criteri per il computo dell’ammontare del contributo	6
Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità	7
7.1 - Requisiti di ammissibilità	7
7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente	8
Art. 8 – Destinatari.....	8
Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità	9
Art. 10– Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)	10
Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL	11
10.1.2. - Sezione 4 – Dichiarazioni del soggetto proponente.....	11
10.1.3 - Sezione 5 – Prospetto Lavoratori.....	13
Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d’Aiuto Telematica	13
Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione	14
12.1 - Verifiche di ammissibilità formale.....	14
12.2 - Cause di esclusione.....	14
Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni.....	15
13.1 - Richieste integrazioni	15
Art. 14 – Modalità di erogazione dell’aiuto e rendicontazione delle spese	15
Art. 15 – Rinuncia	16
Art. 16 – Revoca	16
Art. 17 – Divieto di Pantouflage	16
Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	17
Art. 19 – Responsabile del Procedimento	17
Art. 20 – Ricorsi	17



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 21 – Indicazione del Foro competente.....	17
Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti.....	18
22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell’Avviso.....	18
Art. 23 – Modalità di accesso agli atti	18
Art. 24 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche.....	18
Art. 25 – Riferimenti normativi	18
Art. 26 – Disposizioni finali	20



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 1 – Premessa

La Legge Regionale n. 16/1997 prevede un aiuto in conto occupazione a favore delle Cooperative a mutualità prevalente iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, nonché in quello Nazionale nella categoria "Cooperative sociali di tipo B".

Detto intervento opera nell'ambito del Regime di Aiuto "de minimis" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020.

Le sopraindicate finalità dovranno essere perseguite nel rispetto di quanto espressamente previsto dalla legge regionale e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale (n. 52/43 del 28 dicembre 1999, n. 69/21 del 23 dicembre 2016, n. 16/21 del 3 aprile 2018, n. 6/15 del 5 febbraio 2019) di cui il presente Avviso costituisce attuazione.

Art. 2 – Definizioni

- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Beneficiario/i": I Cooperative sociali di tipo B iscritte alla sezione mutualità prevalente e alla pertinente sezione dell'albo Nazionale e Regionale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente avviso;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- "Domanda di Aiuto Telematica (DAT)": la domanda di aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi "on line" del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna) sulla base del *form on line*, e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 10 dell'Avviso;
- "Impresa unica"¹: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
- "Impresa in difficoltà", un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 18, del Regolamento (UE) 651/2014²;
- "Aiuto": consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui all'art. 6

¹ Ai fini del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

² Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

dell'Avviso;

- "Concessione": Atto amministrativo con il quale si concede il contributo e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione;
- "Regione": la Regione Autonoma della Sardegna;
- "D.G.R.": Deliberazione di Giunta Regionale
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38 del DPR 445/2000.
- "GBER": Regolamento Generale di Esenzione per Categoria. Il Regolamento semplifica le procedure per la concessione degli aiuti di Stato che perseguono importanti interessi dell'UE, come la creazione di posti di lavoro e l'aumento della competitività e incoraggia gli Stati europei ad utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili.
- "U.E.": Unione Europea

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso, in forza alla Legge Regionale del 22 aprile 1997, n. 16 prevede azioni di promozione e sostegno del Sistema Cooperativistico Regionale destinate specificamente alle Cooperative Sociali, nella forma di rimborso delle retribuzioni erogate e liquidate dal soggetto proponente a ciascun socio lavoratore svantaggiato e non svantaggiato, ancora in forza nell'organico della Cooperativa alla data di pubblicazione dell'avviso medesimo, fatta eccezione per i lavoratori stagionali per i quali non sussiste tale obbligo, e che, pertanto, possono anche essere non più in forza a tale data.

Art. 4 – Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie per erogare gli aiuti di cui al presente Avviso a favore delle Cooperative Sociali di tipo B sono pari ad € 1.500.000,00, e sono disponibili sul capitolo **SC06.1544**.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti, decurtazioni, revoche e dei conseguenti recuperi di somme eventualmente già erogate, potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per l'accoglimento di ulteriori istanze, presentate entro i termini previsti per l'invio delle DAT di cui al successivo art. 10 del presente avviso.

Art. 5 – Natura dell'Aiuto

Il contributo che verrà erogato al termine della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente avviso, consiste, in un aiuto in conto occupazione a favore delle Cooperative Sociali di tipo B, per il rimborso delle retribuzioni erogate e liquidate (fino ad un massimo di 18 mensilità) dal soggetto proponente a ciascun socio lavoratore svantaggiato e non svantaggiato, ancora in forza nell'organico della Cooperativa alla data di pubblicazione dell'avviso medesimo, secondo i criteri di cui al successivo art. 6.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 6 – Criteri per il computo dell'ammontare del contributo

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, della L.R. 16/1997, alle cooperative che svolgono l'attività di cui all'articolo 1 lett. b) della legge n. 381 del 1991 (cooperative sociali) è concesso un contributo in conto occupazione per ciascun socio lavoratore nella misura massima del 50% della retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di categoria; il contributo sarà riconosciuto nella misura massima dell'80% della retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di categoria per ciascun socio appartenente alle categorie di persone svantaggiate meglio specificate nell'art. 8 del presente avviso.

Il contributo sarà, altresì, erogato secondo i massimali (previsti dalla D.G.R. 6/15 del 5 febbraio 2019) di cui alla seguente tabella:

Massimale del contributo concedibile (euro)	Tipologia rapporto di lavoro	Tipologia lavoratori
65.000,00	Contratti di lavoro a tempo indeterminato	Svantaggiati (secondo la definizione di cui all'art. 8 dell'avviso)
55.000,00	Contratti di lavoro a tempo indeterminato	Svantaggiati (secondo la definizione di cui all'art. 8 dell'avviso) e non svantaggiati
40.000,00	Contratti di lavoro a tempo indeterminato e contratti di lavoro a tempo determinato	Svantaggiati (secondo la definizione di cui all'art. 8 dell'avviso) e non svantaggiati
25.000,00	Contratti di lavoro a tempo determinato	Svantaggiati (secondo la definizione di cui all'art. 8 dell'avviso) e non svantaggiati

Il contributo potrà essere riconosciuto ed erogato esclusivamente per il rimborso delle retribuzioni liquidate (e contabilizzate) a ciascun socio lavoratore **nelle 18 mensilità precedenti la data di presentazione della domanda a valere sulla dotazione finanziaria del presente dell'avviso (ossia 5 settembre 2022).**

Ai fini della liquidazione del contributo, sarà presa esclusivamente in considerazione la retribuzione ordinaria.

Non saranno prese in considerazione componenti che non costituiscono elementi fissi ed invariabili della retribuzione (ad es. premi di produttività, gratifiche, bonus, retribuzioni in natura, welfare, etc).

Il contributo potrà essere erogato esclusivamente per le retribuzioni liquidate ai soci lavoratori, svantaggiati e non svantaggiati, ancora in forza nell'organico della Cooperativa richiedente alla data di pubblicazione del presente Avviso, fatta eccezione per i lavoratori stagionali per i quali non sussiste tale obbligo, e che, pertanto, possono anche essere non più in forza a tale data.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità

7.1 - Requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'avviso di cui all'oggetto, a pena di esclusione della domanda medesima, le cooperative, che dichiarano di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere iscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23 giugno 2004 e le s.m.i. D.M. 6 marzo 2013, all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, nella Sezione "Cooperative a mutualità prevalente", alle seguenti categorie: cooperativa sociale di tipo "B" nonché essere regolarmente iscritte, alla data di pubblicazione dell'Avviso, da almeno due anni, all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione "B", così come previsto dall'art. 2 della L.R. n.16/1997;
2. aver previsto nel proprio Atto costitutivo e Statuto, che l'amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, il cui incarico non abbia durata superiore a tre esercizi, in conformità con il disposto di cui all'art. 2542 del Codice civile, come modificato dalla Legge n. 205/2017;
3. essere in regola con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico in ottemperanza al combinato disposto di cui agli artt. 2545 quater c.c. e 11 della L. 59/1992;
4. essere in regola con l'approvazione ed il deposito dell'ultimo bilancio utile secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di revisione Cooperativa o Consorzio di Cooperative;
6. essere in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (Documento Unico di regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
7. avere almeno una unità locale/i attiva nel territorio della Regione Sardegna, anche in caso di Consorzi di cooperative);
8. aver stipulato contratti di lavoro subordinato con lavoratori aventi i requisiti di cui all'art. 8, per lo svolgimento di attività lavorative nelle suddette unità locali;
9. osservare e applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali ed ottemperare a tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
10. essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della legge n. 68/99;
11. aver liquidato le retribuzioni (già completamente saldate e contabilizzate al momento della presentazione della domanda) dei lavoratori per i quali si chiede l'aiuto, con pagamenti tracciati e/o tracciabili ossia esclusivamente mediante bonifico bancario/postale o assegno non trasferibile intestato al socio dipendente con evidenza dell'addebito sul conto corrente della cooperativa sociale;
12. non avere in corso e/o non aver effettuato nei 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della DAT, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa;
13. di rispettare le condizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 150/2015 relativo all'applicazione dei "principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n.102 del 16.7.2019 e precedenti dello stesso tenore;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

14. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
15. essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto “*de minimis*”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020;
16. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante “Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
17. non aver beneficiato, ai sensi della D.G.R. n. 16/21 del 3.4.2018, in entrambe le precedenti annualità 2020 e 2021, dell'Aiuto di cui al presente Avviso.

7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente

Il rappresentante legale e/o procuratore del soggetto proponente:

- non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante;
- non devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non deve essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita;

Qualora la Dichiarazione fosse resa dal procuratore, i medesimi requisiti devono essere posseduti anche dal legale rappresentante dell'impresa.

Art. 8 – Destinatari

I destinatari del presente Avviso sono i soci lavoratori, svantaggiati e non svantaggiati, che siano alle dipendenze del soggetto proponente alla data di pubblicazione dell'Avviso, eccezion fatta per i soci lavoratori stagionali, per i quali, non sussiste tale obbligo e che, pertanto, possono anche essere non più in forza a tale data.

Lo *status* di lavoratore “svantaggiato” impiegato nelle cooperative sociali è definito dall'art. 4, comma 1, dalla Legge n. 381/1991 (Disciplina delle Cooperative Sociali), mutuato dalla L.R. n. 16/1997, include i soggetti:

- invalidi fisici, psichici e sensoriali;
- ex degenti di istituti psichiatrici e soggetti in trattamento psichiatrico;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- tossicodipendenti e alcolisti che abbiano in corso un programma di recupero concordato con i componenti servizi socioassistenziali;
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
- soggetti appartenenti a categorie socialmente emarginate o a rischio di emarginazione;
- condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli artt. 47, 47 bis, 47 ter, 48 della Legge n. 354/1975.

Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro della Sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli Affari Sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

Si rammenta, inoltre, che le persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1, della L. 381/1991 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa.

Qualora un lavoratore, inserito nel prospetto lavoratori di cui al successivo art. 10, sia anche destinatario di misure agevolative finanziate con risorse stanziare dalla Regione Autonoma della Sardegna, la quota di retribuzione da portare a rendicontazione sarà ritenuta ammissibile esclusivamente nel limite della quota parte non computata nel precedente finanziamento pubblico, e comunque nel rispetto del principio, di matrice europea, del divieto del "doppio finanziamento" ed in ottemperanza alle regole del cumulo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, s'intende per "misure agevolative" finanziate con risorse stanziare dalla Regione Autonoma della Sardegna, gli interventi di cui agli avvisi pubblici "Pro.pil.e.i", Cantieri LavoRAS (nell'ipotesi in cui la cooperativa sociale sia stata affidataria della commessa pubblica).

Da ultimo, si rammenta che il contributo, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 16/1997, non è cumulabile con analoghi contributi previsti da altre leggi nazionali e regionali goduti nello stesso arco temporale per il quale si richiede l'aiuto.

Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso in regime "*de minimis*" e, pertanto, soggetto al Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" e l'intero importo si identifica con Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

A tal proposito, si precisa che, con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, la Commissione Europea ha provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Conseguentemente, è prorogato di tre anni, e, quindi, fino al 31 dicembre 2023, il periodo di applicazione dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e (UE) n. 651/2014.

Si rammenta che il contributo erogato in regime "*de minimis*", potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di EURO 200.000,00 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dallo stesso Regolamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Infine, si precisa che l'aiuto non può essere concesso ad impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Il calcolo degli aiuti ricevuti va fatto applicando la nozione di "impresa unica" di cui al Regolamento medesimo (specificata all'art. 2 "definizioni" del presente avviso).

Art. 10– Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)

La presentazione della DAT (Domanda di Aiuto telematica) per la concessione dell'aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegna lavoro.it.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Il soggetto proponente dovrà, altresì, essere in possesso di:

- una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

La DAT dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal procuratore speciale, con firma elettronica digitale, in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda (ossia legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale).

I soggetti proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, del presente Avviso, dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come "*Soggetto Impresa*" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegna lavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso);

b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegna lavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di finanziamento sono:

1. **Sezione rappresentante legale/procuratore speciale**: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici del dichiarante (legale rappresentante o procuratore³), codice fiscale e recapiti.
2. **Sezione impresa**: in tale sezione devono essere i dati relativi alla denominazione, codice fiscale e partita IVA dell'impresa, la forma giuridica, la sede legale, e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., il codice IBAN nel quale dovrà

³ Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore deve essere indicata in questa sezione il numero e la data della procura, successivamente, nella sezione allegati, andrà allegata anche una scansione della stessa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

essere accreditato il contributo. Si precisa che l'indirizzo di pec sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.

3. **Sezione referente della DAT:** in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. **Sezione dichiarazioni del soggetto proponente:** tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 10.1.2);
5. **Sezione "Prospetto Lavoratori":** tale sezione dovrà essere implementata con i dati utili per il calcolo dell'aiuto richiesto (specificati al successivo art. 10.1.3) ma solamente dopo la pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell'esito delle check list di istruttoria di ammissibilità formale; In fase di candidatura ossia di presentazione della domanda di aiuto telematico (DAT), al fine della prenotazione del budget, dovranno essere compilati i seguenti campi: il numero dei lavoratori per i quali si richiede l'aiuto, il numero complessivo delle mensilità (sia full time che part time, fino ad un massimo di 18), l'aiuto richiesto il quale deve essere calcolato autonomamente dal soggetto proponente secondo i criteri indicati nel presente Avviso;
6. **Sezione allegati:** In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:
 - a. *Allegato 1 - Scansione della procura (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale);*
 - b. *Allegato 2 – Scansione del documento di identità in corso di validità (nel caso di sottoscrizione della domanda di aiuto telematico con firma autografa).*

Al termine della compilazione delle Sezioni, **il sistema genera in automatico un file contenente l'Allegato 1 - DAT - Domanda d'Aiuto Telematica, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal soggetto munito di procura speciale e caricata a sistema.**

Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL

10.1.2. - Sezione 4 – Dichiarazioni del soggetto proponente

La società cooperativa, per poter presentare la DAT deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato nell'art. 7 del presente Avviso (vedi **Requisiti di ammissibilità**):

1. di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
2. di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, in particolare:
 - che la cooperativa è iscritta all'Albo nazionale, nella sezione mutualità prevalente, istituito con DM 23.06.2014 alla categoria "cooperativa sociale di tipo "B";
 - che la cooperativa è iscritta, alla data di pubblicazione dell'Avviso, da almeno due anni, all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nella sezione "B",
 - che la cooperativa ha sede legale e operativa in Sardegna, e nel caso di consorzio, che tutte le società consorziate hanno sede legale e operativa in Sardegna;
 - di essere in regola, con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico come previsto dall'art. 8, e dall'art. 11, comma 4 e segg. della Legge 59/1992 o di avere diritto alla sua esenzione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- di essere in regola con la normativa in materia di revisione cooperativa, da attestare mediante l'indicazione della data del rilascio del verbale/certificato/attestazione della revisione, relativa all'annualità 2022, o di invio della dichiarazione sostitutiva ex art. 6, D. Lgs. 220/02 al MISE;
 - che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero, che l'impresa rientra in tale fattispecie;
 - che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci della cooperativa non sussistano cause di divieto di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
 - aver stipulato contratti di lavoro subordinato con lavoratori aventi i requisiti di cui all'art. 8, per lo svolgimento di attività lavorative nelle suddette unità locali;
 - osservare e applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali ed ottemperare a tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
 - essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della legge n. 68/99;
 - aver liquidato le retribuzioni (già completamente saldate e contabilizzate al momento della presentazione della domanda) dei lavoratori per i quali si chiede l'aiuto, con pagamenti tracciati e/o tracciabili ossia esclusivamente mediante bonifico bancario/postale o assegno non trasferibile intestato al socio dipendente con evidenza dell'addebito sul conto corrente della cooperativa sociale;
 - non avere in corso e/o non aver effettuato nei 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della DAT, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa;
 - di rispettare le condizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 150/2015 relativo all'applicazione dei "principi generali di fruizione degli incentivi", richiamati anche nella circolare INPS n.102 del 16.7.2019 e precedenti dello stesso tenore;
 - che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti della Cooperativa richiedente, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati esigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
 - che la cooperativa non ha beneficiato, in entrambe le precedenti annualità 2020 e 2021, del contributo in oggetto
 - di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001;
3. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B dell'Avviso, e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- generale sulla protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
4. di essere a conoscenza che beneficiando dell’aiuto accetta nel contempo di venire incluso nell’elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell’art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013 della Commissione Europea;
 5. di essere in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi (Documento Unico di regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;

Il legale rappresentante dell’impresa o soggetto munito di procura speciale dovrà completare la sezione “Dichiarazioni del soggetto proponente” anche con l’inserimento dei propri dati anagrafici.

10.1.3 - Sezione 5 – Prospetto Lavoratori

Al momento della compilazione della DAT dovranno essere compilati unicamente i seguenti campi:

- il numero dei lavoratori per i quali si richiede l’aiuto;
- il numero complessivo delle mensilità part time o full time (fino ad un massimo di 18 mensilità);
- l’importo dell’aiuto richiesto, calcolato autonomamente dal soggetto proponente secondo i criteri indicati nel presente Avviso

A seguito della pubblicazione della determinazione attraverso la quale si darà atto dell’esito delle check list di istruttoria di ammissibilità formale, ai potenziali beneficiari, come individuati nell’allegato alla predetta determinazione, verrà richiesto, attraverso comunicazione proveniente dal Sistema informativo SIL Sardegna, di procedere al caricamento del dettaglio della presente Sezione entro il termine perentorio di 10 giorni.

Nello specifico, nella Sezione 4 “Prospetto lavoratori”, **dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori assunti per i quali s’intende chiedere l’aiuto. In tale sezione devono essere specificati:**

- i dati anagrafici del lavoratore: nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, cittadinanza;
- il codice della comunicazione obbligatoria (CO);
- se immigrato: tipo di permesso di soggiorno, numero permesso di soggiorno, data di scadenza del permesso di soggiorno, motivo del permesso di soggiorno;
- l’unità locale di assunzione: indirizzo, codice avviamento postale (CAP), comune nel quale è situata;
- la tipologia di lavoratore: generico, svantaggiato, molto svantaggiato, disabile;
- l’aiuto richiesto.

Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d’Aiuto Telematica

La Domanda di Aiuto Telematica (DAT) potrà essere presentata dal soggetto proponente a partire **dalle ore 10:00 del 5 settembre 2022 e fino alle ore 23:59 del 19 settembre 2022.**

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL per permettere la predisposizione degli atti finalizzati alla concessione dell’Aiuto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

La Domanda potrà essere annullata dal soggetto proponente, entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate.

L'ordine cronologico di **invio telematico** delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione

12.1 - Verifiche di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dai dipendenti incaricati dall'Amministrazione Regionale e verterà sui contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati.

Il personale incaricato del controllo provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio, andranno ad interrogare:

- a) i registri (RNA) in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo. A seguito dell'adempimento di detti obblighi, il Registro genererà automaticamente dei documenti, definiti "visure", nei quali sarà data evidenza di tutti gli aiuti individuali riferiti al medesimo soggetto presenti nel Registro nazionale;
- b) la visura storica;
- c) attraverso i servizi online, la regolarità contributiva in capo alla società cooperativa:

12.2 - Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

- a. assenza del file denominato DAT (domanda di aiuto telematico) generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 10 del presente avviso;
- b. mancanza della sottoscrizione della domanda di aiuto telematico (DAT) da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di procura speciale (con firma digitale valida o con firma autografa corredata da copia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda ossia legale rappresentante oppure soggetto munito di procura speciale);
- c. mancanza di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7, enucleati e specificati dagli artt. 7.1. e 7.2. del presente avviso;
- d. mancanza di uno qualunque dei requisiti, in capo ai destinatari, previsti dall'art. 8 avviso;
- e. inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare". Si precisa che l'Amministrazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 7, del D.L. 203/2005, convertito con modifiche con legge n. 248/2005, e 125, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è tenuta alla verifica, prima della concessione e liquidazione del contributo, del documento di regolarità contributiva, di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 25 n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, dell'impresa richiedente il beneficio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- f. difformità della domanda rispetto a quanto previsto dall'art. 10 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) nella quale sono contenuti dati non riconducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- g. domande di aiuto telematico non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, in spregio a quanto disposto al precedente art. 10 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- h. mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 13.1 del presente avviso;
- i. mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 10.1.3 del presente avviso.

Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda di Aiuto Telematico (DAT), ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del finanziamento.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

13.1 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti.

L'Amministrazione assegnerà al potenziale beneficiario un termine, non superiore a 10 giorni lavorativi, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 14 – Modalità di erogazione dell'aiuto e rendicontazione delle spese

L'atto di concessione dell'aiuto per l'annualità 2022, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 4 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi, con successiva determinazione si darà seguito alle Determinazioni di liquidazione e pagamento.

Tali determinazioni verranno pubblicate nei siti istituzionali della Regione Sardegna.

Il contributo verrà erogato a saldo, una volta effettuata la rendicontazione delle spese sostenute.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo (SIL), sulla base della modulistica predisposta dall'amministrazione regionale che sarà resa disponibile sul sito della Regione Sardegna, nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso, ed entro i termini che saranno comunicati con successivo atto dall'Amministrazione precedente.

I beneficiari dovranno trasmettere, ai fini della rendicontazione delle spese (è sufficiente la copia/scansione digitale) la seguente documentazione:

- 1) contratti di lavoro dei soci lavoratori per i quali si è chiesto l'aiuto;
- 2) cedolini periodici delle retribuzioni relativi alle mensilità per le quali si è chiesto l'aiuto;
- 3) pagamenti effettuati (bonifici e/o degli assegni, copia degli estratti conto bancari con evidenza dell'esborso) a favore dei soci lavoratori di ogni singola mensilità di cui si chiede il rimborso;
- 4) estratto del Libro Soci aggiornato, relativo ai soci lavoratori per i quali si è chiesto il rimborso delle retribuzioni.

Art. 15 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte all'Aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it

Art. 16 – Revoca

Sarà disposta la **revoca totale** dell'aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

- a. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'aiuto;
- b. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
- c. documentazione presentata dal beneficiario, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
- d. violazione delle norme relative al regime di aiuto di cui all'art. 9 del presente Avviso;
- e. mancato invio, nei termini previsti, della rendicontazione, salvo proroghe autorizzate.

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione Regionale procede all'avvio dei procedimenti amministrativi di sospensione, decurtazione, revoca parziale o totale del finanziamento concesso, previa messa in mora del beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del soggetto beneficiario.

Art. 17 – Divieto di Pantouflage

Il beneficiario, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. - n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti”.

Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)⁴.

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all' **Allegato B** al presente Avviso.

A seguito della stipula degli atti di concessione/convenzioni, i Beneficiari, mediante apposito atto, saranno nominati dal Titolare “Responsabili esterni del Trattamento”, ai sensi dell'art. 28 del General Data Protection Regulation (GDPR) 679/2016.

Art. 19 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90 è la dipendente, Dott.ssa Elisa Serra, nominata con Determinazione del Direttore del Servizio, n. 3628 prot. n. 54552 del 29.7.2022, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima L. 241/90.

Art. 20 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile d'Azione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 21 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

⁴ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it e sul sito www.sardegna programmazione.it, nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo email lav.coopl16@regione.sardegna.it

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it E sul sito www.sardegna programmazione.it, nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, e al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i concorrenti.

Art. 23 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 24 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 25 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Titolo VI "Delle imprese cooperative", Capo I – Articoli 2511 – 2545 del Codice Civile;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Legge 8 novembre 1991, n. 381, di Disciplina delle Cooperative Sociali;
- Legge Regionale 22 aprile 1997 n. 16 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”, in particolare art. 19 concernente “contributi in conto occupazione e per particolari servizi” alle Cooperative che svolgono l’attività di cui all’art 1, lettera b), della legge n.381 del 1991;
- D.M. del 23 giugno 2004 “Istituzione dell’Albo delle Società Cooperative” (in attuazione dell’art. 9 del D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003);
- Legge n.142 del 3 aprile 2001 “Revisione della legislazione in materia cooperativistica con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore”;
- Legge 241/1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001-Supplemento ordinario n. 30;
- D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall’art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall’art. 52 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell’amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. modifiche;
- Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, con il quale si è provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Deliberazione della Giunta Regionale Delibera della Giunta Regionale n. 52/43 del 28 dicembre 1999 riguardante “L.R.16/97 Norme per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale. Approvazione direttive istruttorie e procedure per gli incentivi. Titolo IV Art.19;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.69/21 del 23 dicembre 2016 riguardante “Approvazione direttive istruttorie e procedure per gli incentivi di cui all’art. 19 della L.R. 22.4.1997, n. 16 “Norme per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale". Sostituzione della Delib.G.R. del 28.12.1999, n. 52/4 "Approvazione direttive istruttorie e procedure per gli incentivi. Titolo IV Artt. 18 - 19 - 20 - 21 e 22";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 16/21 del 3 aprile 2018 riguardante "Parziale modifica istruttorie e procedure per gli incentivi di cui all'art. 19 della L.R. 22.4.1997, n. 16 - Norme per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale. Sostituzione della Delib.G.R. del 28.12.1999, n. 52/4 Approvazione direttive istruttorie e procedure per gli incentivi. Titolo IV Artt. 18 -19 - 20 - 21 e 22";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 6/15 del 5 febbraio 2019 riguardante "L.R. 22.4.1997, n. 16 "Norme per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Sociale". Nuove direttive istruttorie e procedure per gli incentivi di cui all'art. 19. Parziale modifica delle Delib.G.R. n. 69/21 del 23.12.2016 e n. 16/21 del 3.4.2018";
 - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);
 - D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017, Regolamento recante "La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni". (17G00130);
 - Vademecum per l'Operatore POR SARDEGNA FSE 2014-2020 - Versione 5.0 – febbraio 2022;
 - D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017";
 - D.Lgs. 150/2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", art. 31;

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.